
Cos'è uno screening mammografico?

Lo screening mammografico organizzato consiste nell'invito a sottoporsi ad un esame mammografico periodico per le donne nella fascia di età compresa tra i 50 e 69 anni. Lo scopo è quello di poter individuare neoplasie ad uno stadio precoce, e quindi meglio curabili. Nel Cantone Ticino, il programma è in una fase di elaborazione/ implementazione. I cantoni non hanno solo la responsabilità d'offrire la possibilità di diagnosi precoci e trattamenti adeguati che seguono le linee guida le più aggiornate disponibili, ma anche di sensibilizzare le donne e responsabilizzarle perché possano prendere una decisione sulla base d'informazioni obiettive. In più hanno anche la missione di motivarle a sottoporsi ai controlli regolarmente. Il Canton Ticino ha istituito nel 2006 un gruppo di lavoro con il compito di procedere all'elaborazione di un opuscolo informativo sul tema della mammografia e della diagnosi precoce del tumore al seno tramite esame mammografico, in seguito distribuito alla popolazione ticinese. Oltre alla corretta informazione delle donne, il programma di screening si prefigge di offrire un iter diagnostico qualitativamente il più elevato possibile. Deve essere in grado di ponderare e tradurre efficacemente i progressi e le conoscenze in campo medico al servizio della popolazione. Un sistema di screening organizzato stabilisce infatti dei parametri di qualità molto severi e in continua evoluzione. Per i medici e tecnici radiologi coinvolti, ad esempio, oltre alla ben nota lettura in doppio delle mammografie, si esige la partecipazione a corsi di formazioni specifici. Medesimo discorso vale per i medici patologi, responsabili finali della diagnosi al microscopio, anch'essi chiamati a frequentare corsi di formazione

e specializzazione continui. È utile ricordare in questo contesto che l'introduzione dello screening mammografico in Inghilterra negli anni 80 ha dato un impulso enorme in termini di qualità e standardizzazione dei referti anatomico-patologici diagnostici, permettendo al chirurgo e all'oncologo di poter meglio scegliere la terapia adeguata, il tutto a beneficio delle pazienti. Considerate le numerose figure mediche che interagiscono nel processo di diagnosi, i programmi di screening necessitano di un organo coordinatore, che deve assumersi la responsabilità globale del funzionamento, dall'informazione alla popolazione, all'invito alle donne a sottoporsi all'esame mammografico, alla verifica degli standard qualitativi radiologici e anatomico-patologici mediante la raccolta di dati qualitativi ed infine stabilire se il programma soddisfa i criteri standard di qualità richiesti e di conseguenza prendere provvedimenti immediati laddove necessario. La decisione del Consiglio di Stato di introdurre un programma di screening mammografico organizzato in Ticino è stata accolta con grande piacere dalla Lega ticinese contro il cancro. La Lega ticinese contro il cancro si è infatti sempre impegnata negli anni, in diverse campagne di sensibilizzazione: citiamo in particolare le attività proposte il mese di ottobre di ogni anno, mese dedicato alla prevenzione del tumore al seno. Parallelamente sono stati promossi incontri e giornate informative, eventi che hanno contribuito positivamente alle varie fasi di sviluppo del programma di screening cantonale.

Dr. med. Andrea Bordoni
Responsabile Registro cantonale dei tumori
Istituto Cantonale di Patologia – Locarno